



Istituto Comprensivo "De Amicis - Giovanni XXIII"

Piazza Di Vagno, 18 - 70021 Acquariva delle Fonti (BA) - Tel. 080.761314 - 080.761013 - Fax 080.3051357

www.icdeamicisgiovanni23.edu.it

baic89400e@istruzione.it

baic89400e@pec.istruzione.it

C.F. 91121590722

Codice Meccanografico BAIC89400E



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE DELLA BASILICATA
Ufficio Provinciale di Acquariva delle Fonti (BA)
Via Roma, 1 - 70021 Acquariva delle Fonti (BA)
Tel. 080.761314 - Fax 080.3051357

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

A.S. 2021/2022



INDICE

PREMESSA	4
1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	4
2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLASECONDARIA DI PRIMO GRADO	5
3. TIPOLOGIA DI PROVE SP	6
4. TIPOLOGIA DI PROVE SSIG	7
5. NUMERO DI PROVE SP	9
6. NUMERO DI PROVE SSIG	9
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	9
7.1 LA VALUTAZIONE NELLA SP	9
7.2 LA VALUTAZIONE NELLA SSIG	12
8. VALUTAZIONE IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SSIG	13
9. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA SP - SSPG	13
10. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	16
11. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'	17
12. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	17
13. VALUTAZIONE IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SP	18
14. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DDI (IN CASO DI EMERGENZA COVID) ED IN PRESENZA SSIG	19
15. VERIFICA DI ACCERTAMENTO DEL SUPERAMENTO DEI DEBITI FORMATIVI, PAUSA DIDATTICA	19
16. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	20

17. VALUTAZIONE DELL'ORA DI APPROFONDIMENTO SSIG	21
18. VALUTAZIONE DELL'IRC	21
19. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DA PARTE DI ESPERTI	21
20. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO	22
21. MOTIVI DI AMMISSIONE	22
22. MANCATA O PARZIALE ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIU' DISCIPLINE	25
23. SANZIONI COMMUNATE	25
24. INCONTRI ISTITUZIONALI	26
25. USO DEL REGISTRO ELETTRONICO	30

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012).

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe dell'Istituto Comprensivo De Amicis-Giovanni XXIII elaborano e adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del presente documento è definire ed esplicitare alle famiglie le scelte e i criteri di valutazione condivisi all'interno dell'Istituto.

1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. L'attività di valutazione viene effettuata mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti, l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie, del grado di autonomia. A tale scopo sono predisposte "SCHEDE OSSERVATIVE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO" iniziali, intermedie e finali, "GRIGLIE DI VALUTAZIONE" contestualizzate alle unità di competenza programmate e relative ai campi di esperienze, differenziate in base all'età dei bambini (3 - 4 - 5 anni).

Il passaggio alla scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita: "PROFILO EDUCATIVO FINALE" delle competenze in uscita e "CONSIGLIO ORIENTATIVO" per gli alunni anticipatari.

I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nella prima settimana di giugno.

(Vedasi Allegato 1 Modelli A1-A2-A3- A4-A5)

2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FASI DELLA VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DI PROVA	CHI	A COSA SERVE	QUANDO
INIZIALE diagnostica	PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE CONDIVISE TRA DOCENTI DELLA STESSA DISCIPLINA <i>(non fanno media con i voti delle altre verifiche scritte e orali)</i>		Rileva la situazione di partenza (conoscenze e abilità) degli alunni per la progettazione educativo didattica	DA SETTEMBRE A OTTOBRE
IN ITINERE formativa	PROVE: 1. OGGETTIVE STRUTTURATE 2. SEMIDTRUTTURATE 3. APERTE	DOCENTI DI CLASSE	Valuta l'efficacia dei percorsi d'insegnamento per progettare azioni di recupero, consolidamento e potenziamento	DA NOVEMBRE A MAGGIO
	COMPITI DI REALTÀ		Accertano le competenze raggiunte e livelli di: <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia • Relazione • Partecipazione • Flessibilità • Consapevolezza 	
PROVE INVALSI	PROVE STANDARDIZZATE <u>ESTERNE</u> S.P. classi 2 ^e – 5 ^e SSPG classi 3 ^e	DOCENTI DI DIVERSA DISCIPLINA DI CLASSI PARALLELE	Accertano i livelli di competenza nelle discipline di italiano, matematica e inglese	APRILE SSPG MAGGIO SP

FINALE sommativa	PROVE STANDARDIZZATE CONDIVISE TRA DOCENTI DELLA STESSA DISCIPLINA	DOCENTI DI CLASSE	Accertano i livelli di competenza nelle discipline chiave: italiano, matematica e inglese	FINE QUADRIMESTRE
CERTIFICATIVA	COMPITI DI REALTÀ OSSERVAZIONI SISTEMATICHE AUTOBIOGRAFIE NARRATIVO-COGNITIVE	DOCENTI DI SP classi 5° DOCENTI SSPG Classi 3°	Certifica i livelli delle competenze chiave europee in uscita alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	GIUGNO

3.TIPOLOGIA DI PROVE SP

Per stabilire i livelli di apprendimento previsti dal decreto-legge del 8 aprile 2020, il docente si avvale di tipologie diverse di prove di verifica come di seguito indicate:

	STIMOLO APERTO	STIMOLO CHIUSO
RISPOSTA APERTA	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni dialogiche • Scritture libere • Temi tradizionali • Riflessioni/commenti • Protocolli descrittivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni strutturate • Prove di scrittura con istruzioni • Prove pratiche • Ricerche • Quesiti a risposta aperta
RISPOSTA CHIUSA		<ul style="list-style-type: none"> • Quesiti oggettivi • Soluzione di problemi • Cloze test

• COMPITO DI REALTÀ O AUTENTICO

Un compito di realtà o autentico rappresenta un **ambiente di apprendimento** che mette lo studente nella possibilità di **mobilitare ed esercitare le proprie risorse e sviluppare** così **le competenze**. La valutazione autentica rientra pienamente nel già noto curriculum per competenze. Essa non serve solo per valutare, ma per produrre apprendimenti. I compiti autentici hanno rilevanza nel mondo reale, non sono l'applicazione procedurale del già noto, poiché offrono la possibilità di collaborare e riflettere. Quindi rientrano a pieno titolo nella pratica didattica quotidiana.

“Un compito autentico è un problema complesso e aperto che viene presentato allo studente come mezzo per promuovere e imparare a usare conoscenze, abilità e capacità personali, e per dimostrare la competenza acquisita” (Glatthorn, 1999).

“Un compito di realtà è una richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica” (Linee Guida per la certificazione, 2015).

(Vedasi per SP Allegato 1 Modelli B3-B4-B5-B6 e Allegato 2 Rubriche)

• PROVE STANDARDIZZATE INVALSI SCUOLA PRIMARIA

Si svolgeranno nel seguente periodo:

○ **Classi 2^e (prova cartacea):**

ITALIANO: 6 maggio 2022

Prova di lettura solo Classi Campione: 6 maggio 2022

MATEMATICA: 9 maggio 2022

○ **Classi 5^e (prova cartacea)**

INGLESE: 5 maggio 2022

ITALIANO: 6 maggio 2022

MATEMATICA: 9 maggio 2022

4. TIPOLOGIA DI PROVE SSPG

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni è effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione:

• PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE: domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dell'alunno è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo:

- brani da completare
- domande con risposta a scelta multipla
- corrispondenze
- affermazioni vero-falso ecc.

Per la valutazione degli esiti delle prove oggettive è prevista una griglia di correzione, nella quale sono indicati sinteticamente: l'argomento delle prove; le competenze chiave cui si riferiscono; gli ambiti disciplinari in cui le specifiche prove si collocano; i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari; il punteggio attribuito ad ogni risposta corretta; il punteggio complessivo per ciascuna prova. La somma dei punteggi è equivalente a 100.

Le prove d'ingresso e le prove Invalsi non fanno media con i voti delle verifiche scritte e orali.

(Vedasi per la SSPG Allegato 2C)

- **PROVE SEMISTRUTTURATE**: compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali l'alunno deve costruire una propria risposta. Sono prove di questo tipo:
 - i questionari a risposta libera
 - i saggi brevi
 - le relazioni su traccia
 - i riassunti
 - i problemi.
- **PROVE APERTE**: compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo:
 - il testo
 - l'interrogazione
 - la relazione libera ecc.

• **PROVE STANDARDIZZATE INVALSI SSIG**

Si svolgeranno nel seguente periodo:
(prova al computer - CBT)

- Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) aprile 2022
- Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da mercoledì **aprile 2022**
- Sessione suppletiva, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) maggio 2022

Le date e l'organizzazione delle prove INVALSI 2022 potranno subire variazioni in seguito all'evolversi della situazione sanitaria.

• **COMPITI DI REALTÀ SSIG**

I compiti di realtà considerano la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica e consistono nella costruzione di situazioni-problema, tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno.

Sono prove che si sviluppano attraverso le seguenti caratteristiche:

- ✓ argomenti generativi (che coinvolgono più/tutte le discipline) di interesse dell'allievo fatti scaturire dalla problematizzazione e dalla discussione;
- ✓ attività operative, di laboratorio (anche in classe, individuali o a piccoli gruppi), concrete e pratiche;
- ✓ prodotto finale;
- ✓ coinvolgimento degli alunni nel giudizio finale e nella valutazione secondo criteri di qualità preventivamente stabiliti.

I compiti di realtà, somministrati in un periodo dell'anno concordato dal team docente, consentono di cogliere tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza.

(Vedasi per SSPG ALL. 6 MODELLO PER STRUTTURARE IL COMPITO, ALL.7 PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA, ALL. 5A- 5B PER LA VALUTAZIONE FINALE)

• PROVE CONDIVISE TRA DOCENTI DELLA STESSA DISCIPLINA

Alla fine dell'anno scolastico sono previste **prove condivise tra i docenti della stessa disciplina**, ossia compiti organizzati dai Consigli di Classe di Interclasse / Dipartimenti. Le prove possono essere di tipo strutturato, semistrutturato o aperto.

5. NUMERO DI PROVE SP

In base al decreto legge del 8 aprile 2020, il docente predispone prove elaborate come comportamenti specifici e osservabili. Per valutare il raggiungimento dei singoli obiettivi, individuati per ogni disciplina d'insegnamento, il docente elabora un **numero congruo di prove diverse** (prove in situazioni note, prove in situazioni non note) scritte e orali.

Le evidenze possono anche essere raccolte quotidianamente attraverso l'**osservazione** diretta (momenti di routine, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni,...), **registrazioni** delle conversazioni; **prodotti** (consegne relativi a compiti pratici, elaborati scritti, colloqui individuali,...).

6.NUMERO DI PROVE SSPG

Il numero minimo di PROVE scritte e orali da effettuarsi per quadrimestre e per disciplina è n° **2 prove scritte e/o 2 prove pratiche e n° 2 prove orali** per quadrimestre (Delibera del Collegio del 2/09/2021).

7.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo d'Istituto.

La nota ministeriale n. 1515 del 1° settembre che fa riferimento al **decreto-legge 8 aprile 2020**, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che *“dall'anno scolastico 2020/2021, la **valutazione intermedia e finale degli apprendimenti** degli alunni delle **classi della scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso **un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”*.

L'**O.M.172 del 4 dicembre 2020** stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa, per ciascuna delle discipline di

studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I **giudizi descrittivi**, di cui al comma 1, sono riferiti agli **obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel **Curricolo d'Istituto**, e sono riportati nel documento di valutazione. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida.

I livelli sono parole che spiegano a che punto è arrivato il bambino nel suo percorso verso un preciso obiettivo di apprendimento.

I livelli sono quattro:

- a) **In via di prima acquisizione**
- b) **Base**
- c) **Intermedio**
- d) **Avanzato.**

L'individuazione del livello avviene in base all'osservazione di quattro **dimensioni** per ogni prova dell'obiettivo scelto:

- Situazione
- Risorse
- Autonomia
- Continuità.

LIVELLI	SITUAZIONE	RISORSE	AUTONOMIA	CONTINUITÀ
AVANZATO	Nota e non nota	Proprie e del docente	Autonomo/a	Con continuità
INTERMEDIO	Nota e non nota	Del docente	Autonomo/a nella situazione nota	Con continuità nella situazione nota
BASE	Nota	Del docente	Autonomo/a	Discontinuo/a
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Nota	Del docente	Non autonomo/a	Discontinuo/a

Per decidere il livello raggiunto, il docente osserva nel bambino:

se è **autonomo**, cioè se usa ciò che ha imparato solo con l'aiuto del docente o anche senza;

se usa quello che ha imparato solo nelle **situazioni** che conosce o anche in situazioni nuove;

se porta a termine un compito solo con gli **strumenti e materiali** che gli fornisce il docente, o se è capace di cercare da solo strumenti e materiali;

quando utilizza quello che ha imparato con **continuità**, ogni volta che gli viene chiesto, oppure ogni volta che gli serve, oppure solo qualche volta, oppure mai.

La somma di tutte le rilevazioni raccolte dal docente per ogni obiettivo concorrono all'individuazione della **continuità** nel processo d'apprendimento e quindi alla **definizione del livello** alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

La singola prova non è valutabile con il livello, ma con un giudizio descrittivo nel quale evidenziare le dimensioni. Nel giudizio descrittivo va sottolineato prima ciò che l'alunno è stato in grado di fare correttamente, poi ciò in cui deve migliorare nell'ottica di una valutazione formativa continua.

I dati raccolti vanno registrati in apposite tabelle (*Vedasi Allegato 1- Modello B1*) e descritti sul registro elettronico.

Il **Giudizio globale** integra la valutazione degli apprendimenti attraverso l'osservazione della frequenza, della partecipazione, della responsabilità e dell'impegno, del rispetto delle regole e della socializzazione.

La **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, la **valutazione del comportamento** e dell'**insegnamento della religione cattolica** o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'**articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto Valutazione**.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La **valutazione in itinere***, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa **nelle forme che il docente ritiene opportune** e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

**I docenti adottano quotidianamente per la correzione (sui quaderni) notazioni "informali" concordate in base all'età degli alunni.*

Nelle classi prime e seconde si usano simboli (stelline), per valutare l'impegno, la corretta esecuzione di consegne e il rispetto dei tempi di lavoro; si usano simboli (smile), per il rispetto delle regole condivise.

Nelle classi terze, quarte e quinte i docenti adottano giudizi sintetici in base al tipo di attività svolta. I giudizi sono sempre e rigorosamente riferiti al compito, non al bambino che lo esegue e hanno lo scopo di incoraggiare, far accrescere la fiducia in se stessi, motivare all'apprendimento.

In caso di testo scritto, riassunto, risposte di comprensione, problemi, esercitazioni di calcolo si usano le seguenti notazioni:

- ✓ *LAVORO CORRETTO/COMPLETO/ORIGINALE (lavoro completo e corretto eseguito mobilitando risorse personali in una situazione non nota, eseguito nel rispetto dei tempi assegnati - livello avanzato)*
- ✓ *LAVORO BEN ESEGUITO (lavoro corretto eseguito nel rispetto dei tempi assegnati, in una situazione nota e utilizzando le risorse fornite dal docente - livello intermedio)*
- ✓ *LAVORO ESEGUITO CON ALCUNE IMPRECISIONI (lavoro non del tutto corretto, in situazione nota e con risorse del docente - livello base)*
- ✓ *LAVORO INCOMPLETO, DA RIVEDERE, PUOI FARE MEGLIO, PUOI STARE PIU' ATTENTO (lavoro con gravi errori in situazione nota e con risorse del*

docente - livello in via di acquisizione)

- ✓ *LAVORO GUIDATO DALL'INSEGNANTE (in caso di scarsa autonomia - livello in via di acquisizione).*

(Vedasi Allegato 3 Giudizi descrittivi comportamento; Allegato 6 rubrica per la valutazione del comportamento nella Didattica Digitale Integrata)

7.2 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti

- è formativa e educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione.

Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Si esprime generalmente secondo quattro modalità.

1. Valutazione di tutte le discipline del curriculum in decimi.

Gli esiti delle prove di ogni classe sono registrati su griglie di rilevazione dei risultati, appositamente predisposte e comparati con i voti ottenuti dagli alunni.

La somministrazione e la correzione delle prove è effettuata dai docenti di classe.

Gli alunni BES usufruiscono di strumenti compensativi durante le prove.

Le valutazioni sono registrate sul registro elettronico AXIOS.

La media dei singoli voti genera il voto finale in base ai seguenti intervalli:

da 9,50 a 10	10
da 8,50 a 9,49	9
da 7,50 a 8,49	8
da 6,50 a 7,49	7
da 5,50 a 6,49	6
da 4,50 a 5,49	5
da 3,50 a 4,49	4

Se una prova viene consegnata in bianco si attribuisce il giudizio: “*PROVA NON VALUTABILE*”.

2. Valutazione del comportamento e della religione attraverso un giudizio sintetico.
3. Giudizio descrittivo relativo alla descrizione del processo formativo e al livello

globale di sviluppo degli apprendimenti (fine I e II quadrimestre).

4. Certificazione competenze alla fine della V Primaria e III Scuola secondaria di I grado.

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti e comportamenti è il **documento di valutazione**, compilato e generato dal registro elettronico AXIOS a seguito di scrutinio intermedio e finale, dal Team docente/Consiglio di classe. *Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.*

La valutazione finale è **quadrimestrale**.

8.RUBRICHE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SSPG, (in presenza ed in caso di emergenza DDI)

Le attività scritte/orali e le verifiche svolte, i livelli di competenza raggiunti e registrati nell'apposita scheda (allegato 3 all'integrazione DDI al PTOF 2019/2020) costituiscono gli elementi per giungere alla compilazione della griglia di valutazione di sintesi della DDI (All. 1A), espressa in decimi, per la Scuola Secondaria di Primo grado.

IN CASO DI EMERGENZA DDI

Nel processo valutativo si tiene conto per il 50% della valutazione delle competenze, secondo i criteri della DDI (All. 1A), e per il restante 50% del voto in decimi ottenuto dalle verifiche disciplinari svolte in presenza, per le quali i docenti si avvalgono dei criteri valutativi presenti nel Protocollo di Valutazione deliberato. Per la sintesi valutativa i docenti compilano la (All.1B) di seguito riportata.

***Il comportamento in presenza è valutato, con un peso del 50%, secondo i criteri di valutazione già inseriti nel Protocollo di Valutazione deliberata negli anni precedenti (All.3) Per il restante 50%, i docenti seguono i criteri presenti nella rubrica di valutazione DDI (All. 4). La valutazione sarà espressa mediante giudizio sintetico e non farà media con la valutazione delle competenze disciplinari, Dlgs 62/17.**

5) La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DDI, costituirà elemento significativo della valutazione con voto in decimi, che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti e riportati nelle annotazioni ed eventualmente consolidati nelle attività che si svolgeranno in presenza in base a dlgs. 62/2017 alla ripresa delle attività scolastiche ordinarie. I livelli di competenze chiave europee in uscita per le classi terze, in base ai compiti di realtà terranno conto della rubrica di valutazione per le competenze chiave europee di seguito allegata (All. 5A) e relativa griglia (All. 5 B) .

6) I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico e saranno comunicati alle Famiglie per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento degli Studenti.

9. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA SP-SSPG

La promozione dell'educazione civica trova già un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, la promozione di buone pratiche che contribuiscono a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Il Ministero dell'istruzione con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", sostiene che "*l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica...*" deve essere "*...oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo ...*"

Nella scuola **Primaria** per la valutazione dell'EDUCAZIONE CIVICA, in coerenza con quanto disposto dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, il **docente coordinatore** propone l'attribuzione di un **giudizio descrittivo** che viene riportato nel documento di valutazione.

In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA, per gli alunni di scuola **Secondaria di primo Grado**, è esprimibile con un **voto in decimi**.

Nella SSIG il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. (DELIBERA DEL COLLEGIO DEL 2/09/2021)

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari.

Le modalità di verifica per il raggiungimento delle competenze per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA, si svolgono con le seguenti fasi:

Per la SP le tipologie di prova utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono:

- **Prove di verifica disciplinari**

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno individualmente gli alunni attraverso la somministrazione di prove , e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche allegate .

Le prove scritte o orali saranno svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

- **Compiti di realtà**

Nei Consigli di Interclasse, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà.

I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina.

Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenza raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione appositamente predisposte.

La somministrazione e la correzione della prova è effettuata dai docenti curricolari di classe.

(Vedasi Allegato 5A, 5B SP)

- **Per la SSPG** gli argomenti delle prove di verifica saranno definiti nel curriculum, con percorsi didattici trasversali, così come indicato nel **curriculum trasversale** dell'EDUCAZIONE CIVICA, definendo i parametri di valutazione delle verifiche scritte, pratiche o orali, tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nella rubrica e griglia di rilevazione, allegate al curriculum. (**Allegato 2A-2B-2C**).

- In itinere, primo quadrimestre, e al termine dei percorsi, secondo quadrimestre, il **docente coordinatore** di ogni classe, raccoglierà le singole valutazioni, dai docenti del consiglio di classe, che utilizzeranno l'allegato **2B**, per raccogliere le valutazioni di ogni singolo alunno e le comunicheranno al coordinatore che le riporterà **nell'allegato 2C. Il coordinatore, dopo aver fatto la media matematica in decimi, arrotondando per eccesso in caso di valutazioni da 0,5 in poi, per difetto con valutazioni inferiori a 0,5, riporterà i risultati sul registro elettronico.**

- **Lo stesso procedimento sarà effettuato per le tre classi seconde, partecipanti al progetto biennale di SAVE THE CHILDREN, “Connessioni digitali”, inserito nel curriculum per l'educazione civica.**

- **Prove di verifica disciplinari**

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno individualmente gli alunni attraverso la somministrazione di prove, scritte, pratiche o orali e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche allegate .

Le prove scritte o orali saranno svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

- **Compiti di realtà**

Nei Consigli di Classe, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà, (Students Voice).

I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina.

Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenze chiave europee, raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione appositamente predisposte e allegate al protocollo (All 5A e All 5B

9.

La somministrazione e la correzione della prova è effettuata dai docenti curricolari di classe.
(*ALL. 6 MODELLO PER STRUTTURARE IL COMPITO, ALL.7 PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA, ALL. 5A- 5B PER LA VALUTAZIONE FINALE*)

10. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Team docente o dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione della situazione di ogni singolo allievo e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla sua valutazione complessiva.

La valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, in considerazione del profondo **significato formativo** che tale valutazione riveste, terrà conto non solo del periodo di permanenza nella sede scolastica e della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati nella scuola, ma anche della partecipazione ad iniziative progettuali realizzate dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

A tal proposito, nel nostro Istituto viene sottoscritto, tra scuola e famiglia, il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che mira a creare una vera e propria alleanza:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Sarà particolarmente considerata la **frequenza dei comportamenti** sottoelencati:

- mancanza del materiale occorrente
- mancato rispetto delle consegne a scuola e a casa
- disturbo delle attività didattiche
- mancato rispetto del richiamo dei docenti

- linguaggio irrispettoso e/o offensivo verso gli altri
- atti di bullismo, razzismo e discriminazioni nei confronti dei compagni
- richiami scritti
- sanzioni disciplinari riportate sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia
- assenze e/o ritardi ripetuti e ingiustificati

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'allievo in ordine a lunghi periodi (quadrimestre/ intero anno scolastico) e non a singoli episodi.

Per l'attribuzione del giudizio è necessaria la deliberazione a maggioranza del Team docente/Consiglio di Classe.

Alla formulazione della valutazione del comportamento concorre la maggior parte degli indicatori riferiti a ciascun giudizio.

(Vedasi per SP Allegato 4 – per SSPG Allegato 4 per Ddi; Allegato 3 se in presenza)

11. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- il comportamento
- le discipline
- le attività svolte.

Nelle PROVE INVALSI si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti o l'esonero dalla prova (SP e SSPG).

Le PROVE D'ESAME si svolgono con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI (solo SSPG).

Gli alunni possono sostenere PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (solo SSPG).

Agli alunni con disabilità che non sostengono gli esami, ricevono un ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: (solo SSPG).

Nel DIPLOMA FINALE non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (solo SSPG).

12. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La **valutazione per gli alunni con DSA** è effettuata tenendo **conto del PDP** ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Nelle PROVE INVALSI si possono predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (SP e SSPG).

Nelle PROVE D'ESAME si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (solo SSPG).

Gli alunni con DSA possono sostituire la PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA con una PROVA ORALE (solo SSPG).

Gli alunni con DSA possono essere DISPENSATI DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA (solo SSPG).

Nel DIPLOMA FINALE non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (solo SSPG).

13.VALUTAZIONE IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SP

In caso di emergenza sanitaria il tema della valutazione costituisce sempre un elemento necessario per l'orientamento dell'azione didattica.

Rispettando i criteri approvati dal collegio dei docenti, la valutazione, anche in riferimento alle attività in DDI, deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività.

Nell'ambito delle attività proposte per la Didattica Digitale Integrata la valutazione di tipo formativo terrà principalmente conto di due aspetti:

- l'approccio dello studente e delle studentesse alle nuove modalità didattiche;
- il livello di apprendimento, secondo la legge n.41 del 6 giugno 2020.

Il comportamento, in modalità sincrona e asincrona, è valutato secondo i criteri presenti nella rubrica di valutazione della DDI. La valutazione è espressa mediante giudizio sintetico e non fa media con la valutazione delle competenze disciplinari, Dlgs 62/17.

	Modalità didattica	Corrispondenza con la DDI
IMPEGNO SCOLASTICO	sincrona e asincrona	Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati
PARTECIPAZIONE	sincrona e asincrona	È puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati (lavori su sussidi didattici, presentazioni del docente, video lezioni registrate) e nelle video lezioni in modalità sincrona su Meet.
RELAZIONI	Sincrona	Si esprime in modo chiaro e logico durante la lezione sincrona su Meet.
RISPETTO DELLE REGOLE	Sincrona	Interagisce nel contesto della lezione sincrona nel rispetto delle regole condivise su Meet.

(Vedasi Allegato 5 SP)

In caso di emergenza sanitaria, la valutazione degli apprendimenti è oggetto di monitoraggio continuo, più che nella didattica in presenza. Piccoli interventi di valutazione, ma continui, volti a

garantire trasparenza e tempestività all'azione valutativa al fine di consentire interventi di miglioramento.

14.VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DDI (IN CASI DI EMERGENZA COVID) ED IN PRESENZA (SSIG)

Il Ministero dell'Istruzione comunicando l'Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al **Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39**", con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente. Premesso ciò, il presente PROTOCOLLO assume e condivide i sottoelencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire ad alunni e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

- La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali.
- I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 (PROVE SCRITTE O ORALI) o secondo altre ritenute consone.
- Le verifiche orali modalità sincrona saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- Le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre, saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente e privilegeranno prove che richiedono il problem solving al fine di evitare il cheating o comunque che richiedano soluzioni univoche dei problemi posti.

1) Le prove standardizzate per le discipline: italiano, matematica e inglese per le classi prime e seconde, SARANNO SVOLTE A FINE ANNO, dai docenti delle discipline: ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE e corrette dagli stessi.

2) Il numero delle prove di valutazione previste per disciplina, per la didattica in presenza o a distanza saranno minimo N. 2 prove scritte o pratiche ed N 2 verifica orale per quadrimestre e comunque compatibilmente con l'emergenza COVID19.

3) Le valutazioni delle singole prove svolte durante DDI, confluiranno, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dell'alunno.

4) Sarà utilizzata una Scheda di rilevazione, per competenze e rubrica, nella didattica a distanza che si allega alla presente integrazione del protocollo e ne costituisce parte integrante (Allegato 1A -1 B).

15.VERIFICA DI ACCERTAMENTO DEL SUPERAMENTO DEI DEBITI FORMATIVI, PAUSA DIDATTICA (Delibera del Collegio dell' 8/09/2021)

I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe, per gli alunni ammessi alla classe successiva, (tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado), **in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, organizzano per il mese di ottobre, del nuovo anno scolastico, prove scritte, pratiche o orali, che mirino a verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché a mettere in atto specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in caso di parziale raggiungimento, verificando in itinere i progressi rispetto alla situazione di partenza e mediante attività di recupero extracurricolari.**

Sarà inoltre effettuata dai docenti **una pausa didattica di quindici giorni così organizzata:**

- **Cinque giorni prima del termine del primo quadrimestre dal 25 al 31 gennaio e dieci giorni dopo gli scrutini del primo quadrimestre, dal 15 febbraio al 25, durante questo periodo non si procederà con la spiegazione di nuovi argomenti, ma si darà il tempo agli alunni di effettuare attività di ripetizione/recupero degli argomenti già svolti, si potranno però effettuare verifiche scritte o orali,**
- **durante la pausa didattica dopo gli scrutini, in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi, gli alunni potranno essere inseriti in progetti di recupero, oltre che in itinere, anche pomeridiani.**
- **La pausa didattica sarà effettuata anche gli ultimi 15 giorni di scuola, dal 24 maggio al 9 giugno, per dare la possibilità ai discenti di effettuare ripetizione/recupero, prima degli scrutini finali.**

16.VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze chiave europee viene effettuata attraverso compiti di realtà somministrati in un periodo dell'anno concordato dal team docente e valutato attraverso la consultazione di rubriche valutative, schede di osservazione sistematiche che consentono di cogliere tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza e da autobiografie narrative/cognitive compilate dallo stesso alunno per comprendere il significato attribuito al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella Certificazione delle competenze da effettuare al termine della primaria e della scuola scuola secondaria di primo grado.

Per la progettazione, registrazione e valutazione delle competenze chiave vengono adottati i seguenti modelli:

1. modello di progettazione del compito di realtà;

2. griglia di rilevazione competenze in itinere;
3. quadro sinottico riportante le competenze chiave europee, gli indicatori ed i livelli di competenze.

Gli esiti dei risultati delle Prove Invalsi, nella Scuola secondaria di primo grado, confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione della lettura della lingua inglese (4 livelli) e dell'ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017). Ai sensi dell'art. 4, c. 2 del D.M. 742/2017, l'Invalsi predispone e redige una sezione della certificazione delle competenze. Tale sezione è disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico e comunque prima dello scrutinio finale.

(Vedasi per SP Allegato 1 Modelli B3-B4-B5-B6-B7 e Allegato 2 Rubriche; per SSPG Allegato 5A, 5B)

17.VALUTAZIONE DELL'ORA DI APPROFONDIMENTO (SSPG)

Nella Scuola Secondaria di I grado, oltre all'orario obbligatorio delle lezioni, sono previste 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di materie letterarie (cfr. art. 5, c. 1 del DPR 20 marzo 2009, n° 89 recante *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*).

Il docente dell'ora di Approfondimento concorre alla valutazione dell'alunno fornendo un voto quadrimestrale e finale relativo alla sua disciplina. Egli fa parte del Consiglio di classe e partecipa alle attività di scrutinio intermedio e finale.

Nel documento di valutazione il voto di approfondimento confluirà nel voto di italiano. A tal fine prima e durante lo scrutinio il docente di approfondimento, comunicherà la sua valutazione al docente di lettere e si esprimerà un solo voto di Italiano.

18.VALUTAZIONE DELL'IRC

“La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.” - Art.2, comma 4 del D.P.R. 22 giugno 2009,n.122.

- *“i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti” (D.lgs, 62/2017).*

Il giudizio sintetico è approvato dal Team docente e dal Consiglio di classe e si esprime sulla base della seguente scala di valutazione: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. Contestualmente alla consegna della scheda di valutazione quadrimestrale, le famiglie di alunni e studenti ricevono l'eventuale scheda e la nota relativa alla Religione cattolica.

Per i criteri di valutazione della Religione Cattolica e delle attività alternative si rinvia all'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente protocollo.

19.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DA PARTE DI ESPERTI

“I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno” (D.lgs, 62/2017).

20.CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Nella scuola PRIMARIA

“1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (d.lgs 62/2017)

Nella scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento” (d.lgs 62/2017).

21.MOTIVI DI NON AMMISSIONE

I MOTIVI DI NON AMMISSIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO SONO:

SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DELLE ORE DI ASSENZA*

Secondo il D.lgs 62/2017 art. 5, ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di frequenza è pari ad “almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Ai sensi della Circolare n. 20 del 2011, il monte ore annuale per ogni classe e il limite massimo delle ore di assenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico nel nostro Istituto corrisponde:

- Tempo normale (27,5 ore settimanali)
- Monte ore annuale: 907,5 ore;
- Limite max di ore di assenza: 226,8 ore.

Tempo pieno (37 ore settimanali)

- Monte ore annuale: 1.221 ore;
- Limite max di ore di assenza: 305 ore.

**SSIG Tempo normale
(30 h settimanali)**

- Monte ore annuale: 1032 ore
- Limite max di ore di assenza: 258 ore

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né di attività alternative a tale insegnamento, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore. Pertanto, il tetto massimo di assenze è per questi alunni pari a:

- 215 ore nel tempo normale S.P.
- 264 ore nel tempo prolungato S.P.
- 250 ore per la S.S.P.G.

Sono computate come ore di assenza anche:

- entrate in ritardo dopo dieci minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite anticipate.

Criteri di deroga per la validità dell'anno scolastico 2021- 2022; (delibera del Collegio del 2/09/2021)

- la delibera dei criteri di deroga per la validità dell'anno scolastico si rende necessaria per non penalizzare gli alunni che per motivate ragioni, di seguito considerate, dovessero non frequentare le lezioni per . della loro durata, In questa evenienza, infatti gli alunni non potrebbero essere scrutinati a meno di deroga.

Il Collegio dei Docenti, all'Unanimità, APPROVA i seguenti criteri di deroga per la validità dell'anno scolastico 2021/2022:

- assenze per motivi di salute documentate con certificato medico;
- terapie e/o cure programmate documentate con certificato medico
- assenze per malattie croniche certificate
- assenze per gravi motivi di famiglia giustificate dai genitori
- assenze per tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni

- stranieri e/o giostrai, e situazioni di affidamento) inseriti tardivamente nel gruppo classe
- assenze sempre giustificate dai genitori con partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
 - mancata frequenza dovuta allo svantaggio socio-ambientale
 - assenze in caso di oggettive difficoltà di connessione durante eventuali periodi di sospensione dell'attività
 - didattica, debitamente documentata da parte delle famiglie. Le difficoltà devono essere riferite a problemi tecnici di connessione nell'area di domicilio della famiglia.
 - Non rientrano nelle deroghe le assenze dovute a provvedimenti disciplinari degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

22.MANCATA O PARZIALE ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non saranno ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che, in sede di scrutinio finale, hanno registrato gravi insufficienze per un numero di materie superiore al 70% di quelle previste nel curriculum obbligatorio.

Il Consiglio di Classe, in questi casi, discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto:

- dei progressi rispetto al 1° quadrimestre
- della volontà dimostrata nel recupero delle lacune
- dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte
- delle problematiche socio-familiari
- della capacità o predisposizione verso le discipline
- del voto di comportamento
- dell'andamento scolastico dell'allievo nelle attività dei laboratori.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

23. SANZIONI COMMUNATE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La valutazione del comportamento, che è espressa tramite un giudizio sintetico, non rientra più tra i criteri di non ammissione, ma in caso di giudizio negativo del comportamento, esso potrà inficiare l'andamento dell'intero anno scolastico e concorrere a determinare la non ammissione dell'alunno/a.

Il nostro Collegio delibera la Non ammissione se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

24.INCONTRI ISTITUZIONALI TRA DOCENTI E TRA DOCENTI E GENITORI

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. (Art. 1. c5. D.lgs 62/2017)

TIPO DI INCONTRO	CHI PARTECIPA	A C O S A S E R V E	QUANDO
ASSEMBLEA DI SEZIONE/CLASSE	Docenti di sezione/classe e genitori degli alunni	Viene presentato il PTOF esplicitando la priorità degli interventi, le azioni di natura educativo-didattica sulle quali si vuole puntare e l'organizzazione del curricolo e gli eventuali progetti ad esso connesso. Viene sottoscritto il Patto Educativo di Corresponsabilità. Si dà lettura dei regolamenti.	SETTEMBRE OTTOBRE
CONSIGLIO DI: INTERSEZIONE (S.I.) INTERCLASSE (S.P.) CLASSE (S.S.P.G.)	<u>S.I. e S.P.</u> Docenti di classi o sezioni parallele Presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.	Si occupa dell'andamento generale della sezione/classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia e si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.	OTTOBRE GENNAIO MARZO MAGGIO

	<p><u>S.S.P.G.</u> Tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori. Presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.</p>		
<p>VERIFICHE BIMESTRALI E QUADRIMESTRALI</p>	<p>Docenti di sezione/classe</p>	<p>Si occupa di verificare sia l'adeguatezza delle competenze degli alunni rispetto agli obiettivi previsti sia l'efficacia dell'azione didattica programmata dagli insegnanti al fine di migliorare gli interventi.</p>	<p>NOVEMBRE GENNAIO MARZO MAGGIO</p>
<p>COLLOQUI INDIVIDUALI</p>	<p>Docenti di classe/sezione e genitori</p>	<p>È un momento di confronto scuola/famiglia per condividere l'informazione sull'andamento didattico/disciplinare degli alunni e, in caso di eventuali problematiche, individuare strategie comuni da adottare. A fine quadrimestre si informano le famiglie sui risultati degli scrutini con la consegna del documento di valutazione.</p>	<p>NOVEMBRE FEBBRAIO APRILE GIUGNO</p>

<p>PASSAGGIO DI INFORMAZIONI DIVERSE OR DINI DI SCUOLA</p>	<p>Docenti S.I.</p> <p>Docenti S.P. delle future classi prime</p> <p>Docenti S.P. delle classi quinte.</p> <p>Docenti SSPG Delle future classi prime</p>	<p>Vengono discusse le schede di passaggio degli alunni per la formazione delle classi prime.</p>	<p>GIUGNO</p>
---	--	---	---------------

25.USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è un servizio “user friendly” di gestione della classe. È uno strumento metodologico, in formato digitale e online, che sostituisce il vecchio registro cartaceo in vista della dematerializzazione. Consente di potenziare e ottimizzare aspetti organizzativi e didattici del registro scolastico.

Il registro digitale consente:

- di semplificare al massimo la gestione burocratica che l’insegnante deve svolgere. Attraverso le credenziali fornite dalla segreteria didattica, il docente accede esclusivamente ai dati riguardanti le sue classi e le sue materie;
- ai genitori degli alunni di seguire da casa il lavoro dei propri figli attraverso l’accesso diretto e trasparente a: programmi svolti, voti, assenze, eventuali note. Il genitore accede, attraverso credenziali fornite dalla segreteria didattica, alla sezione dedicata alla comunicazione scuola-famiglia (attraverso specifici campi) e può così consultare direttamente e in totale trasparenza tutte le informazioni e i dati relativi all’andamento scolastico del proprio ragazzo.

Con il registro il docente può:

- incrociare i dati di ciascun alunno;
- creare delle statistiche sull’andamento del singolo alunno e dell’intera classe;
- garantire trasparenza alle famiglie, ordinando in modo preciso le valutazioni dello studente;
- condividere con gli altri docenti criteri di verifica dei risultati;
- ottimizzare delle procedure di progettazione didattica e di fornire validi strumenti di interpretazione dei risultati.

Nella scuola primaria i docenti descrivono, nel “Commento pubblico”, un giudizio descrittivo per ogni prova somministrata, visibile ai genitori.

The screenshot shows a form for entering a grade and a descriptive comment. The form is titled "Giudizio descrittivo". It includes fields for "Data" (21/10/2021), "Tipologia" (Orale), "Voto" (empty), and "Peso" (100 %). There are two text input fields: "Commento privato:" and "Commento pubblico:". The "Commento pubblico:" field is circled in red. At the bottom right, there are buttons for "Inserisci" and "Chiudi".

Nella scuola secondaria di primo grado rispetto alle medie visualizzate dal genitore vi

potranno essere dei lievi scostamenti in diminuzione o in aumento (fino ad un max di 0,6 per eccesso o per difetto) a seconda dei progressi rilevati nel corso del quadrimestre o dell'anno.

Il registro elettronico elabora e genera il documento di valutazione a seguito di scrutinio intermedio e finale del Team docente/Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico. La visualizzazione del documento non sostituisce la ricezione dello stesso attraverso la le valutazioni di tutte le discipline saranno resi visibili dopo 24h dal loro inserimento sul Registro Elettronico.

FUNZIONI STRUMENTALI AREA 2